

Levigatura radicolare

Modulo di consenso informato

DATI DEL PAZIENTE			
Cognome:		Nome:	
Data di nascita:		Sesso:	
Condizioni particolari:			
DATI DEL PROFESSIONISTA SANITARIO CHE FORNISCE L'INFORMAZIONE			
Cognome:		Nome:	
Qualifica:			
DATI DELLA PROCEDURA			
Procedura:	Levigatura radicolare	Tipologia:	Trattamento
Area Specialistica:	Odontoiatria	Denominazioni alternative:	"Root planing" o "Scaling dentale" o "Curettage dentale" o "Pulizia delle tasche gengivali"
Codice ICD-9-CM:	96.54 Rimozione del tartaro dentario, lucidatura e ripulitura		

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	
Cosa è?	<p>Il root planing, conosciuto anche come levigatura radicolare, insieme allo scaling dentale e al curettage dentale, rappresenta una procedura odontoiatrica non chirurgica volta a rimuovere la placca e il tartaro accumulatisi sulle superfici dentarie e radicolari, specialmente quelle sottogengivali. Durante la levigatura radicolare vengono utilizzati strumenti manuali o meccanici per lisciare le radici dei denti, rimuovendo così i depositi di tartaro e della placca batterica accumulatisi al di sotto della linea gengivale, così da facilitare l'aderenza dei tessuti gengivali sani. Questo trattamento può includere l'uso di scalers e curettes per raschiare via la placca e il tartaro, e talvolta l'ausilio di dispositivi ultrasonici o laser per migliorare l'efficacia del trattamento.</p> <p>Più in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Scaling dentale: Lo scaling dentale è una procedura di pulizia profonda che rimuove la placca e il tartaro accumulati sopra e sotto la linea gengivale. È utilizzato sia per la prevenzione che per il trattamento delle malattie gengivali. Si avvale di strumenti manuali, meccanici (come scalers ultrasonici) e talvolta laser per disgregare e rimuovere il tartaro. È principalmente focalizzata sulla rimozione del tartaro dalle superfici visibili dei denti e dalle superfici radicolari più superficiali, contribuendo a prevenire e trattare le malattie gengivali. <p>Root planing (levigatura radicolare): La levigatura radicolare segue lo scaling dentale e ha l'obiettivo di lisciare le radici dei denti, rimuovendo irregolarità microscopiche per prevenire l'accumulo batterico. Questo facilita la riadesione delle gengive ai denti, riducendo la profondità delle tasche parodontali. Utilizza strumenti simili allo scaling, inclusi curette manuali e strumenti meccanici, per lisciare la superficie radicolare, promuovendo la guarigione dei tessuti parodontali.</p> <p>Curettage dentale: Il curettage dentale è una procedura mirata alla rimozione del tessuto gengivale infiammato o danneggiato dall'interno delle tasche parodontali. Si effettua quando il tessuto gengivale è troppo compromesso per guarire autonomamente, e ha lo scopo di favorire la rigenerazione di tessuto sano. Si utilizzano curette manuali per rimuovere delicatamente il tessuto malato, migliorando la guarigione e riducendo le tasche gengivali.</p> <p>Queste procedure sono spesso usate in combinazione per trattare efficacemente la malattia parodontale, con lo scaling che rimuove il tartaro, il root planing che liscia le radici dei denti, e il curettage che elimina il tessuto gengivale infetto, facilitando il processo di guarigione.</p>

A cosa serve?	La levigatura radicolare è indicata per il trattamento della malattia parodontale (o parodontite), una condizione infiammatoria che coinvolge le gengive e le strutture di supporto dei denti. Serve a ridurre l'infiammazione gengivale, migliorare la guarigione dei tessuti e prevenire ulteriori danni alle ossa che sostengono i denti. È particolarmente utile nei casi in cui le tasche parodontali (spazi tra i denti e le gengive) superano i 3 mm di profondità, consentendo ai batteri di proliferare e peggiorare la condizione.
Che natura ha?	La levigatura radicolare è una procedura invasiva, ma non chirurgica . Può essere moderatamente dolorosa, motivo per cui viene spesso eseguita sotto anestesia locale per ridurre il disagio del paziente. Non comporta l'uso di farmaci sistemici, ma può causare un certo fastidio e sensibilità dentale, soprattutto nelle ore successive al trattamento.
Cosa comporta?	La procedura comporta la rimozione di placca e tartaro dalle superfici radicolari dei denti interessati, generalmente nei settori posteriori della bocca o in zone con tasche gengivali più profonde. L'area trattata può essere estesa a più quadranti della bocca, a seconda della gravità della parodontite. Dopo la procedura, il paziente potrebbe sperimentare sanguinamento gengivale , gonfiore e sensibilità temporanea, che di solito si risolvono entro pochi giorni.
Quanto dura?	La durata della procedura varia in base all'estensione della malattia parodontale e al numero di denti coinvolti. Un singolo appuntamento può durare dai 45 minuti a un'ora e mezza , ma in casi di parodontite avanzata, potrebbe essere necessario suddividere il trattamento in più sedute (due o più). La levigatura radicolare viene spesso eseguita in quadranti (superiore sinistro, inferiore destro, ecc.), con sedute aggiuntive per completare il trattamento in tutta la bocca.

BENEFICI ATTESI

Cosa posso aspettarmi?	<p>I benefici della procedura di scaling e levigatura radicolare (pulizia profonda delle tasche gengivali) sono ampiamente documentati, specialmente nel trattamento delle malattie parodontali. Tuttavia, i risultati possono variare a seconda della gravità della parodontite, delle condizioni di salute generale del paziente, della sua igiene orale e della risposta individuale al trattamento.</p> <p>Benefici attesi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione delle tasche parodontali: Uno dei principali obiettivi della levigatura radicolare è ridurre la profondità delle tasche parodontali. Queste tasche, se non trattate, permettono ai batteri di accumularsi e peggiorare l'infiammazione gengivale. In molti pazienti, si osserva una riduzione significativa della profondità delle tasche di circa 1-2 mm, migliorando la salute parodontale complessiva. Il tasso di successo, in termini di riduzione delle tasche, è riportato in letteratura attorno all'80% nei casi di malattia parodontale moderata. 2. Controllo dell'infiammazione: La procedura contribuisce a ridurre l'infiammazione delle gengive, diminuendo rossore, gonfiore e sanguinamento. Questo beneficio si verifica nella maggioranza dei pazienti con una buona igiene orale post-procedura. Gli studi dimostrano che circa il 90% dei pazienti riscontra una diminuzione visibile dei segni clinici di infiammazione, specialmente nei primi 3-6 mesi dopo il trattamento. 3. Miglioramento dell'attacco gengivale: Un altro beneficio rilevante è la riadesione delle gengive ai denti, favorendo una stabilizzazione dell'attacco gengivale. Questo è essenziale per evitare ulteriori perdite ossee o il distacco delle gengive dai denti. Il 60-70% dei pazienti mostra miglioramenti significativi in termini di attacco gengivale nei 6-12 mesi successivi al trattamento. 4. Prevenzione della progressione della parodontite: Nelle fasi iniziali o moderate della malattia parodontale, la levigatura radicolare può arrestare la progressione della malattia, prevenendo danni più gravi, come la perdita ossea o la mobilità dentale. Nei casi di parodontite avanzata, questa procedura può non essere sufficiente a prevenire ulteriori complicazioni senza interventi chirurgici aggiuntivi. 5. Riduzione del rischio di perdita dentale: La riduzione delle tasche e il miglioramento della salute gengivale, nel tempo, riduce il rischio di perdita dentale. Nei pazienti con una malattia parodontale da lieve a moderata, si stima che, se la malattia è ben controllata con procedure come lo scaling e la levigatura, il tasso di perdita dentale si riduca significativamente, fino al 70-85%. <p>Percentuale verosimile di successo Il successo del trattamento dipende da diversi fattori, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stadio della parodontite: I pazienti con parodontite in fase iniziale o moderata rispondono meglio alla terapia non chirurgica. I tassi di successo, in termini di stabilizzazione e miglioramento clinico, sono generalmente superiori al 75-80% in questi pazienti. • Igiene orale del paziente: Il mantenimento di una corretta igiene orale è fondamentale per
-------------------------------	--

il successo a lungo termine della procedura. I pazienti che seguono rigorosamente le raccomandazioni post-trattamento hanno tassi di successo più elevati.

- **Fattori di rischio:** Condizioni sistemiche come il diabete non controllato o il fumo possono ridurre significativamente il successo del trattamento, con una riduzione del tasso di guarigione fino al **20-30%** rispetto ai pazienti senza tali fattori di rischio.

Limiti della procedura

1. **Non sufficiente nelle fasi avanzate della parodontite:** Nei casi di **parodontite avanzata**, la sola levigatura radicolare potrebbe non essere sufficiente per prevenire la progressione della malattia. In questi casi, potrebbe essere necessario ricorrere a interventi chirurgici parodontali, come la chirurgia a lembo o la rigenerazione ossea guidata.
2. **Recidiva:** Sebbene la levigatura radicolare possa migliorare temporaneamente la salute delle gengive, la malattia può **recidivare** se non viene mantenuta una rigorosa igiene orale e regolari visite di controllo. Le **tasche parodontali possono riaprirsi** e infettarsi nuovamente se i batteri non vengono controllati nel tempo.
3. **Sensibilità dentale:** Un effetto collaterale comune della procedura è l'aumento della **sensibilità dentale**, specialmente al freddo o al caldo. Questa sensibilità può durare da pochi giorni a diverse settimane, a seconda della gravità della parodontite e delle condizioni dentali preesistenti.
4. **Non rigenera il tessuto perso:** Anche se la levigatura radicolare può ridurre l'infiammazione e favorire la riadesione gengivale, **non è in grado di rigenerare il tessuto parodontale o osseo perso** a causa della malattia avanzata. In questi casi, sono necessarie altre tecniche chirurgiche per tentare la rigenerazione del tessuto danneggiato.

In sintesi

La levigatura radicolare e lo scaling dentale sono trattamenti altamente efficaci per gestire la malattia parodontale, soprattutto nelle fasi iniziali o moderate, con tassi di successo superiori al **70-80%** nei pazienti collaborativi. Tuttavia, la procedura presenta dei limiti nei casi più avanzati e richiede un mantenimento costante per evitare recidive.

RISCHI E COMPLICANZE POTENZIALI

Cosa può andare storto?

La **levigatura radicolare** e lo **scaling dentale** sono procedure odontoiatriche relativamente sicure e ben tollerate, ma, come ogni intervento, possono comportare rischi di complicanze ed eventi avversi, seppure in percentuali generalmente basse. Di seguito vengono elencati dettagliatamente i possibili rischi suddivisi in **effetti collaterali**, **complicanze generali**, **complicanze specifiche della procedura** e **rischi sistemici**.

1. Effetti collaterali

Questi sono effetti prevedibili e comuni che non costituiscono complicanze ma possono risultare fastidiosi per il paziente.

- **Sensibilità dentale:**
 - **Descrizione:** Dopo la procedura, è comune sperimentare un aumento della sensibilità dentale, specialmente al freddo, al caldo o agli stimoli meccanici (spazzolamento). Questo effetto è dovuto all'esposizione di superfici dentali e radicolari che prima erano coperte dal tartaro o dalla placca.
 - **Probabilità:** Molto comune, si verifica in circa il **60-80% dei pazienti**.
 - **Durata:** Di solito transitoria, dura da pochi giorni a qualche settimana.
- **Dolore o fastidio gengivale:**
 - **Descrizione:** Dolore o lieve irritazione delle gengive è frequente subito dopo la procedura, in particolare nelle aree trattate in profondità.
 - **Probabilità:** Comune, si verifica nel **40-50% dei pazienti**.
 - **Durata:** Generalmente scompare entro alcuni giorni.
- **Sanguinamento gengivale:**
 - **Descrizione:** È normale sperimentare un leggero sanguinamento delle gengive nelle ore o nei giorni successivi alla procedura, soprattutto durante lo spazzolamento.
 - **Probabilità:** Comune, si verifica nel **30-50% dei pazienti**.
 - **Durata:** Di solito dura da 1 a 2 giorni.

2. Complicanze generali

Queste complicanze possono verificarsi in rari casi e non sono specifiche della levigatura radicolare, ma possono accadere in ogni procedura dentale.

- **Infezione:**
 - **Descrizione:** L'introduzione di batteri nelle aree trattate può portare a infezioni locali. I pazienti con un sistema immunitario compromesso o quelli con problemi di

- salute preesistenti, come il diabete, sono più a rischio.
- **Probabilità:** Rara, stimata in meno dell'**1% dei pazienti**.
- **Trattamento:** In genere trattata con antibiotici locali o sistemici.

- **Reazioni allergiche all'anestesia locale:**

- **Descrizione:** Alcuni pazienti possono sviluppare una reazione allergica al farmaco anestetico utilizzato durante la procedura. Queste reazioni variano da lievi a gravi, come shock anafilattico.
- **Probabilità:** Estremamente rara, inferiore allo **0,01%**.
- **Trattamento:** In caso di reazione allergica grave, è necessario un intervento medico d'urgenza.

3. Complicanze specifiche della procedura

Queste complicanze sono direttamente legate alla tecnica e alla profondità della procedura di levigatura radicolare e scaling.

- **Recessione gengivale:**

- **Descrizione:** La riduzione delle tasche parodontali può portare a una **recessione gengivale**, ossia uno spostamento della gengiva verso la radice del dente, esponendo maggiormente la superficie radicolare. Ciò può aumentare la sensibilità dentale e, in rari casi, causare problemi estetici.
- **Probabilità:** Moderatamente comune, stimata nel **10-20% dei pazienti**.
- **Trattamento:** In alcuni casi, potrebbe essere necessario ricorrere a tecniche chirurgiche gengivali per migliorare l'estetica o ridurre la sensibilità.

- **Frattura dello strumento:**

- **Descrizione:** Durante la levigatura radicolare, esiste il rischio che una curette manuale o uno strumento ultrasonico possa fratturarsi, lasciando frammenti nel sito trattato.
- **Probabilità:** Molto rara, inferiore all'**1%**.
- **Trattamento:** La rimozione dei frammenti può richiedere ulteriori interventi.

- **Danno al tessuto dentale:**

- **Descrizione:** In casi rari, un eccesso di levigatura può causare una perdita eccessiva di cemento radicolare o smalto, compromettendo la struttura del dente e aumentando il rischio di carie radicolare.
- **Probabilità:** Rara, stimata nel **1-2%** dei casi trattati in profondità.
- **Trattamento:** Può essere necessario intervenire con sigillanti o trattamenti restaurativi per proteggere la radice del dente.

4. Rischi sistemici

In genere, lo scaling e la levigatura radicolare non comportano **gravi rischi sistemici**, ma esistono alcune condizioni in cui il trattamento può portare a complicanze più gravi.

- **Batteriemia (presenza di batteri nel sangue):**

- **Descrizione:** Durante la procedura, i batteri presenti nella placca possono entrare nel flusso sanguigno, causando una **batteriemia transitoria**. Questo rischio è particolarmente rilevante per pazienti con condizioni predisponenti, come valvulopatie cardiache o dispositivi protesici, che potrebbero sviluppare **endocardite infettiva**.
- **Probabilità:** Rara nei pazienti sani, ma più elevata nei pazienti a rischio. Nei pazienti con valvulopatie o impianti cardiaci, la batteriemia si verifica nel **3-10% dei casi**.
- **Trattamento/prevenzione:** In questi pazienti a rischio, è indicata la **profilassi antibiotica** prima della procedura.

- **Pericolo per la vita:**

- **Descrizione:** Il rischio di decesso è **estremamente raro** e generalmente associato a complicazioni sistemiche gravi come lo sviluppo di una sepsi secondaria a una batteriemia non trattata in pazienti gravemente immunocompromessi. Può anche verificarsi in caso di reazioni anafilattiche gravi non gestite tempestivamente.
- **Probabilità:** Inferiore a **1 su 1.000.000**, in pazienti sani.
- **Trattamento:** In questi casi estremamente rari, un rapido intervento medico (somministrazione di antibiotici o gestione delle emergenze allergiche) può prevenire un esito fatale.

In sintesi

La **levigatura radicolare** e lo **scaling dentale** sono procedure sicure e ben tollerate con un rischio basso di complicanze gravi. Gli **effetti collaterali comuni**, come la sensibilità dentale e il dolore gengivale, sono di breve durata e gestibili. Le **complicanze specifiche** della procedura, come la recessione gengivale o il danno al tessuto dentale, sono rare e spesso evitabili con tecniche adeguate. I **rischi sistemici** sono limitati a pazienti con condizioni predisponenti, come problemi

cardiaci, dove la batteriemia rappresenta un rischio maggiore, ma questo può essere mitigato con la profilassi antibiotica.

CONTROINDICAZIONI

Relative

La levigatura radicolare e lo scaling dentale sono procedure sicure, ma ci sono alcune situazioni in cui il trattamento può essere controindicato. Le controindicazioni si dividono in **relative**, in cui il medico valuta il rapporto rischi/benefici della procedura, e **assolute**, in cui la procedura non può essere eseguita.

Le **controindicazioni relative** sono situazioni in cui la procedura **può essere eseguita**, ma solo dopo un'attenta valutazione del rapporto rischi/benefici e con possibili precauzioni aggiuntive. Il medico, in questi casi, decide se procedere o meno, spesso adottando delle misure per ridurre il rischio.

1. Diabete non controllato

- **Descrizione:** I pazienti diabetici, soprattutto quelli con diabete mal controllato, possono essere più suscettibili a infezioni e avere tempi di guarigione più lenti dopo la procedura.
- **Gestione:** Se il diabete è ben controllato, la procedura può essere eseguita con monitoraggio attento. Nei casi di diabete mal controllato, il medico potrebbe richiedere un miglior controllo glicemico prima di procedere.

2. Pazienti immunocompromessi

- **Descrizione:** Pazienti con condizioni che compromettono il sistema immunitario (es. chemioterapia, HIV/AIDS, terapia immunosoppressiva) sono a rischio di infezioni più gravi dopo la procedura.
- **Gestione:** La procedura può essere eseguita con precauzioni speciali, come la prescrizione di antibiotici profilattici per prevenire infezioni.

3. Terapia anticoagulante

- **Descrizione:** Pazienti in terapia con anticoagulanti (come warfarin, apixaban o rivaroxaban) hanno un rischio maggiore di sanguinamento durante e dopo la procedura.
- **Gestione:** Il medico può decidere di eseguire la procedura riducendo il dosaggio degli anticoagulanti (previo consulto con il medico curante) o utilizzando tecniche meno invasive per ridurre il sanguinamento.

4. Gravidanza

- **Descrizione:** Durante la gravidanza, in particolare nel **primo trimestre**, si tende a evitare procedure non urgenti a causa del rischio potenziale per lo sviluppo fetale e del maggior rischio di nausea e vomito. Le gengive possono essere più sensibili e soggette a infiammazione a causa dei cambiamenti ormonali, rendendo necessario un monitoraggio particolare della salute parodontale.
- **Gestione:** La levigatura radicolare è **controindicata soprattutto nel primo trimestre**, a meno che non vi sia un'urgenza clinica. Il **secondo trimestre** è generalmente considerato il periodo più sicuro per eseguire la procedura, poiché i rischi per il feto sono minori e la paziente è più stabile. Nel **terzo trimestre**, la procedura può essere eseguita con cautela, ma con attenzione per evitare posizioni prolungate e stress eccessivo che potrebbero influenzare il benessere della madre e del feto.

5. Parodontite avanzata con perdita ossea significativa

- **Descrizione:** Nei pazienti con parodontite avanzata e grave perdita ossea, la levigatura radicolare potrebbe non essere sufficiente per trattare la malattia.
- **Gestione:** In questi casi, potrebbe essere necessario un trattamento chirurgico parodontale più invasivo, come il lembo parodontale o procedure di rigenerazione ossea.

6. Fumo

- **Descrizione:** Il fumo compromette la guarigione dei tessuti parodontali e aumenta il rischio di recidiva dopo la procedura.
- **Gestione:** Sebbene il fumo non sia una controindicazione assoluta, i pazienti fumatori dovrebbero essere incoraggiati a ridurre o smettere di fumare per migliorare l'efficacia della procedura.

Assolute

Le **controindicazioni assolute** sono situazioni in cui la procedura **non deve essere eseguita** a causa di rischi gravi per la salute del paziente. In questi casi, la procedura è vietata, e il paziente

deve essere informato dell'impossibilità di sottoporsi a questo tipo di trattamento.

1. Endocardite batterica attiva

- **Descrizione:** Pazienti con endocardite batterica attiva sono a rischio molto elevato di sviluppare ulteriori infezioni se esposti a una procedura che comporta un rischio di batteriemia, come la levigatura radicolare.
- **Motivazione:** In questi pazienti, il rischio di gravi complicanze sistemiche e di peggioramento dell'infezione è molto alto. La procedura non può essere eseguita fino alla completa risoluzione dell'endocardite.

2. Allergia grave agli anestetici locali

- **Descrizione:** Pazienti che presentano una storia di reazioni allergiche gravi (anafilassi) agli anestetici locali, come la lidocaina, non possono sottoporsi a questa procedura in condizioni di sicurezza.
- **Motivazione:** L'uso di anestetici locali è fondamentale per il comfort durante la levigatura radicolare. Se non è possibile utilizzare un anestetico sicuro, la procedura non può essere eseguita.

3. Infezioni sistemiche attive (es. sepsi)

- **Descrizione:** In presenza di infezioni sistemiche attive, come una sepsi, il sistema immunitario del paziente è già compromesso, e qualsiasi ulteriore batteriemia derivante dalla procedura potrebbe aggravare la condizione.
- **Motivazione:** Le infezioni sistemiche devono essere trattate e risolte prima di poter eseguire la levigatura radicolare.

4. Valvulopatie cardiache non trattate o gravi

- **Descrizione:** Pazienti con gravi valvulopatie cardiache non trattate o con protesi valvolari senza adeguata profilassi antibiotica sono a rischio elevato di endocardite infettiva.
- **Motivazione:** La batteriemia associata alla procedura potrebbe causare infezioni gravi nel cuore. In questi pazienti, la procedura è controindicata senza profilassi adeguata o in presenza di una condizione cardiaca non trattata.

5. Disturbi della coagulazione non controllati

- **Descrizione:** Pazienti con disturbi emorragici non trattati o non compensati (es. emofilia grave) sono a rischio di emorragia potenzialmente letale durante la procedura.
- **Motivazione:** Senza un adeguato controllo del disturbo della coagulazione, eseguire una procedura che comporta il rischio di sanguinamento gengivale è pericoloso.

6. Incapacità del paziente di mantenere un'igiene orale adeguata

- **Descrizione:** Pazienti con gravi disabilità fisiche o cognitive che non sono in grado di mantenere un'adeguata igiene orale potrebbero non essere candidati alla procedura.
- **Motivazione:** Senza un'igiene orale adeguata, la levigatura radicolare non avrebbe alcun effetto a lungo termine e potrebbe persino aumentare il rischio di infezioni orali.

In sintesi

Le **controindicazioni relative** richiedono una valutazione attenta da parte del medico, che deve considerare se i benefici della procedura superano i rischi e se possono essere adottate misure precauzionali per ridurre i rischi. Al contrario, le **controindicazioni assolute** rappresentano condizioni in cui il paziente **non può sottoporsi alla procedura**, poiché il rischio per la salute è troppo elevato e non può essere mitigato.

ALTERNATIVE DISPONIBILI

Quali alternative ho?

Le alternative alla levigatura radicolare variano a seconda della gravità della malattia parodontale e delle condizioni individuali del paziente. Le principali alternative sono:

- **Trattamenti parodontali conservativi:** Per i casi lievi di infiammazione gengivale (gengivite) o parodontite iniziale, un'igiene orale migliorata e il mantenimento regolare con pulizie dentali superficiali possono essere sufficienti.
- **Terapie con farmaci topici o sistemici:** In alcuni casi, l'uso di antibiotici o antisettici locali (collutori, gel) o sistemici può essere un'alternativa temporanea per gestire l'infiammazione e l'infezione.
- **Interventi chirurgici parodontali:** Nei casi avanzati, la chirurgia parodontale (es. chirurgia a lembo, rigenerazione guidata dei tessuti) potrebbe essere necessaria per ridurre le

	<p>tasche parodontali e trattare il danno osseo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laserterapia parodontale: L'utilizzo del laser per rimuovere il tessuto infiammato e ridurre le tasche parodontali può essere un'alternativa alla levigatura radicolare, offrendo un'opzione meno invasiva in alcuni casi.
Che differenze ci sono?	<p>Ogni alternativa presenta rischi e benefici diversi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trattamenti parodontali conservativi: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Minimale invasività, senza anestesia o fastidio significativo, può essere sufficiente per i casi lievi. ◦ Rischi: Nei casi di parodontite avanzata, questi trattamenti possono essere insufficienti, con rischio di progressione della malattia. • Terapie con farmaci topici o sistemici: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Meno invasiva rispetto alla levigatura radicolare, utile per ridurre temporaneamente l'infiammazione. ◦ Rischi: Può solo controllare temporaneamente l'infiammazione e non risolve il problema meccanico del tartaro o delle tasche parodontali. Può comportare effetti collaterali (es. resistenza agli antibiotici o reazioni allergiche). • Interventi chirurgici parodontali: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Efficace nei casi di parodontite avanzata, può correggere danni parodontali più gravi e rigenerare l'osso perso. ◦ Rischi: Procedura invasiva, con tempi di recupero più lunghi e un rischio maggiore di complicanze (infezioni, dolore post-operatorio). • Laserterapia parodontale: <ul style="list-style-type: none"> ◦ Benefici: Meno invasiva rispetto alla chirurgia tradizionale e con tempi di guarigione potenzialmente più rapidi. ◦ Rischi: Potrebbe non essere altrettanto efficace nei casi di parodontite avanzata e può essere costosa, con efficacia non sempre paragonabile a quella della levigatura radicolare convenzionale.
E se non lo faccio?	<p>Se il paziente decide di non sottoporsi alla levigatura radicolare o a trattamenti alternativi, le possibili conseguenze possono includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progressione della malattia parodontale: La parodontite non trattata può progredire, causando la perdita di tessuto gengivale e osseo, con l'aumento della profondità delle tasche parodontali e una maggiore difficoltà nel trattamento futuro. • Mobilità e perdita dentale: Nei casi avanzati, la perdita del supporto osseo può portare alla mobilità dei denti e, in ultima analisi, alla loro caduta. • Infezioni e complicanze sistemiche: La presenza di infezioni parodontali croniche può aumentare il rischio di sviluppare complicanze sistemiche in pazienti vulnerabili, come infezioni batteriche che possono interessare il cuore (es. endocardite) o peggiorare malattie croniche come il diabete. • Deterioramento della salute orale complessiva: La mancanza di trattamento può comportare un peggioramento della salute orale generale, con sintomi come alitosi, dolore gengivale e ascessi ricorrenti. <p>In sintesi, se la procedura non viene eseguita e la malattia non viene trattata adeguatamente, le conseguenze possono essere gravi e portare a complicazioni irreversibili per la salute orale e sistemica del paziente.</p>

INDICAZIONI PRE E POST-PROCEDURA

Cosa devo fare prima?	<p>Prima della procedura di levigatura radicolare e scaling dentale, è importante che il paziente segua alcune istruzioni per garantire la massima efficacia del trattamento e ridurre eventuali rischi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere una buona igiene orale: Prima della procedura, assicurati di mantenere una regolare igiene orale spazzolando i denti due volte al giorno e usando il filo interdentale. Questo ridurrà la quantità di placca e batteri presenti, facilitando il lavoro dell'odontoiatra. • Comunicare eventuali condizioni mediche: Informare il medico di eventuali condizioni di salute preesistenti, come il diabete, malattie cardiache, o se si assumono farmaci anticoagulanti o immunosoppressori. In alcuni casi, potrebbe essere necessario modificare o sospendere temporaneamente alcuni farmaci. • Assumere farmaci prescritti: Se il medico ha prescritto antibiotici profilattici (per esempio, in pazienti a rischio di infezioni cardiache), assicurati di assumerli secondo le istruzioni, generalmente un'ora prima della procedura. • Evitare il fumo e alcol: È consigliato astenersi dal fumare o assumere alcol almeno 24 ore prima della procedura, in quanto queste sostanze possono influire negativamente sulla
------------------------------	---

	guarigione dei tessuti gengivali.
Cosa devo fare dopo?	<p>Dopo la procedura, è fondamentale seguire attentamente le istruzioni per favorire una guarigione rapida ed efficace.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestire il dolore e l'infiammazione: È normale avvertire un po' di dolore e gonfiore nelle aree trattate. Il medico potrebbe prescrivere farmaci antidolorifici (come ibuprofene) o raccomandare l'uso di analgesici da banco. Utilizza ghiaccio applicato esternamente per ridurre il gonfiore, ma evita di applicarlo direttamente sulle gengive. • Seguire una dieta morbida: Per i primi giorni dopo la procedura, consuma cibi morbidi e freschi (come yogurt, purè, zuppe fredde) per evitare irritazioni alle gengive. • Mantenere l'igiene orale con delicatezza: Continua a spazzolare i denti e a usare il filo interdentale, ma fallo con delicatezza nelle aree trattate. Il medico potrebbe consigliare uno spazzolino a setole morbide o l'uso di collutori antisettici. • Visite di follow-up: Pianifica una visita di controllo secondo le indicazioni del medico per monitorare la guarigione e, se necessario, effettuare ulteriori trattamenti.
Cosa dovrò evitare?	<p>Dopo la procedura di levigatura radicolare e scaling dentale, ci sono alcune cose che dovresti evitare per favorire una guarigione ottimale e ridurre il rischio di complicanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evitare cibi duri, croccanti o caldi: Per almeno 48 ore dopo la procedura, evita cibi che potrebbero irritare o danneggiare le gengive trattate, come snack croccanti, cibi molto caldi o speziati. • Evitare il fumo e l'alcol: Fumare rallenta il processo di guarigione e aumenta il rischio di complicanze. Cerca di evitare il fumo per almeno 72 ore dopo la procedura. Anche l'alcol deve essere evitato per almeno 24 ore poiché può irritare i tessuti gengivali. • Evitare attività fisica intensa: Nelle prime 24-48 ore dopo la procedura, è consigliabile evitare attività fisiche intense che potrebbero aumentare il flusso sanguigno alle gengive e causare sanguinamento.
A cosa dovrò stare attento?	<p>Alcuni segni e sintomi potrebbero indicare complicanze post-procedura. In presenza di questi sintomi, è fondamentale contattare immediatamente il medico o un professionista sanitario.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sanguinamento eccessivo o persistente: Se noti un sanguinamento continuo oltre le 24 ore o un'emorragia significativa, è necessario contattare il medico. Un leggero sanguinamento è normale, ma non dovrebbe essere abbondante o prolungato. • Dolore intenso e prolungato: Se il dolore non diminuisce entro alcuni giorni o peggiora, potrebbe essere il segno di un'infezione o di un'altra complicanza. • Segni di infezione: Gonfiore eccessivo, pus o febbre potrebbero indicare un'infezione. È importante consultare immediatamente un medico se si verificano questi sintomi. • Mobilità dentale: Se senti che i tuoi denti sono mobili o si muovono più del normale, consulta il dentista per valutare la situazione e prendere misure correttive. <p>In sintesi, seguire attentamente le istruzioni pre e post-operatorie aiuta a garantire il successo della procedura e a minimizzare i rischi di complicanze.</p>

ANNOTAZIONI PARTICOLARI

C'è altro da considerare?	
----------------------------------	--

DIRITTI DEL PAZIENTE

Sono consapevole:	<ul style="list-style-type: none"> • Di avere il diritto di sapere tutto quello che c'è da sapere sulla mia salute, sui servizi sanitari che sono a mia disposizione, sul modo in cui posso utilizzarli e su tutte le ultime novità che la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica possono offrire per la mia situazione clinica. • Di avere il diritto di essere completamente informato, così da poter partecipare attivamente alle decisioni sulla mia salute e fare una scelta consapevole nel momento in cui presto il consenso alla procedura sopra specificata. • Di essere libero di cambiare idea in qualsiasi momento. Pertanto se, per qualsiasi
--------------------------	---

motivo, dovessi decidere di non volermi più sottoporre alla procedura per cui avevo dato il consenso, posso sempre revocarlo senza bisogno di spiegazioni e la mia decisione sarà rispettata.

- Di avere il **diritto di richiedere in qualunque momento ulteriori informazioni e chiarimenti** sulla procedura a cui sto per sottopormi. Posso sempre avere accesso a una seconda opinione o a un altro parere esperto qualora ne sentissi la necessità.

DICHIARAZIONE DI CONSENSO

Dichiaro quindi che:

- **Sono stato informato** in modo chiaro, comprensibile ed esaustivo sulla procedura a cui intendo sottopormi e, in particolare, sulla sua finalità, natura, portata ed estensione, sulla durata prevista, sui benefici attesi e sulla verosimile percentuale di successo, sui possibili rischi, complicanze e probabilità (ancorché ridotta) di eventi avversi, sulle alternative disponibili e sui relativi rischi e benefici, sulle implicazioni di un eventuale mancato consenso, nonché sulle indicazioni pre e post-procedura.
- **Ho avuto l'opportunità di fare domande e ritengo di aver ricevuto risposte chiare e dettagliate;** confermo che tutte le mie perplessità ed eventuali dubbi sono stati risolti con informazioni esaurienti e complete, che mi hanno permesso di comprendere appieno ogni aspetto e conseguenza della procedura cui mi accingo a sottopormi.
- **Ho riletto con molta attenzione le informazioni contenute in questo modulo** prima di sottoscriverlo e prestare il consenso informato, e riconosco che esse sono solo una sintesi di quelle più ampie ed esaustive che mi sono state illustrate oralmente.
- In piena capacità di intendere e volere, liberamente e spontaneamente, **decido di sottopormi alla procedura** che mi è stata proposta, e sono consapevole del fatto che questo consenso informato verrà inserito nella mia cartella clinica e nel mio fascicolo sanitario elettronico.
- Ricevuta l'informativa da parte del titolare, **autorizzo altresì la raccolta, il trattamento e la condivisione dei miei dati personali e sanitari** con altri professionisti coinvolti nel mio percorso di cura, per le finalità di diagnosi o trattamento cui è preordinata la procedura oggetto del presente modulo di consenso informato.

SOTTOSCRIZIONE

Data:

Firma: